

IL PERSONAGGIO **CRISTINA FRUA DE ANGELI**, SCRITTRICE E IMPRENDITRICE

Datemi una vecchia villa e ve la trasformo in un hotel di superlusso

La malmessa Rasini Medolago diverrà ultrachic

di LUISELLA SEVESO

- MILANO -

IL PROGETTO è importante, come quello che ha trasformato la stupenda e diroccata **Villa San Carlo Borromeo** di Senago in un raffinato centro per meeting internazionali e di servizi alle aziende.

Questa volta tocca a Villa Rasini Medolago di Limbiate, altrettanto malmessa e altrettanto affascinante, subire un restyling che la trasformerà in un borgo attrezzato di tutto punto e ultrachic per imprenditori italiani e stranieri. Artefice di tutto questo è la Fondazione dell'Università Internazionale del Secondo Rinascimento, ma la vera anima dei progetti è **Cristina Frua De Angeli** (che della Fondazione è presidente), erede di una delle più importanti famiglie di imprenditori cotonieri lombardi, psicanalista e moglie dello psicanalista Armando Verdiglione, scrittrice, presidente anche della casa editrice «Spirali».

Signora Frua De Angeli, che succederà a Villa Rasini Medolago?

«Quello che è successo a Villa Borromeo: sarà trasformata in un centro d'eccellenza per il turismo d'affari. Villa Borromeo l'abbiamo acquistata negli anni Ottanta e dal 1983 a oggi è stata sottoposta a un

lunguissimo restauro, un lavoro titanico, molto costoso ma accuratissimo: abbiamo recuperato tra l'altro un salone delle feste da mille posti. E oggi offre tutto quello che

può essere necessario a un'azienda, dall'ufficio traduzioni all'ufficio stampa al catering. Un centro già molto conosciuto a livello internazionale, anche per il grande spazio che abbiamo dato all'arte. All'interno c'è una galleria e ogni stanza ha quadri importanti alle pareti».

Ma Villa Rasini?

«Villa Rasini l'abbiamo acquistata due anni fa, e con la scelta di Milano per l'Expo il progetto è diventato ancora più interessante. Qui si aprirà un altro centro con spazio per congressi, 130 camere, una Spa, un ristorante in funzione tutti i giorni. Rispetto a Villa Borromeo avrà un'immagine più moderna. Nella prima ho messo anche mobili e oggetti di famiglia, ma non lo rifarei».

I tempi?

«Un paio d'anni. Abbiamo ottenuto dal Ministero dei Beni Culturali l'autorizzazione, quindi si parte. Villa Borromeo ha richiesto tempi lunghissimi, perché si ristrutturava mentre

il centro era già funzionante. Qui si fa tutto prima, c'è un grosso lavoro di messa a norma, di cablaggio, probabilmente si farà l'impianto geotermico per il risparmio energetico. Ma per il 2010 dovremmo farcela».

Che ritorno avrà sull'area di Limbiate?

«Villa Borromeo ha portato Senago alla ribalta internazionale, grazie ai tanti stranieri che vi arrivano. Ma ha creato anche un indotto per gli abitanti, gli artigiani, i dipendenti, i collaboratori.

Questo succederà a maggior ragione a Limbiate, che è sempre stata un'area un po' depressa. Villa Rasini diventerà famosa anche per il fortissimo legame con l'arte che noi intendiamo favorire.

Nel parco di Senago ci sono atelier di artisti, e gli ospiti possono incontrarli: così si crea un'atmosfera assolutamente speciale, unica, che solo l'Italia può offrire».

Dica la verità, sta già pensando alla terza villa.

«Non esattamente. Anche perché il mio mestiere è quello di scrivere, sto lavorando a un libro, "Il piacere di leggere", che contiene ritratti di vari scrittori.

Però se mi capitasse qualche cosa di bello a Milano non rinuncierei, magari un albergo da trasformare in un cinque stelle, ma non del lusso visibile.

Mi piacerebbe, io sono una milanese innamorata della sua città».



Cristina Frua De Angeli, scrittrice, psicanalista e imprenditrice. A sinistra: Villa Rasini Medolago di Limbiate, che diverrà un centro d'eccellenza per il turismo d'affari

